

**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO CENTRALE
N. 2158 del Registro di Repertorio
N. 00-01/2024 del Registro degli Atti Formali
ATTO DI CONCESSIONE AI SENSI DELL'ART. 51 DEL CODICE
DELLA NAVIGAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno 2024 (duemilaventiquattro) il giorno 11 (undici) del mese di Giugno nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, innanzi a me Ufficiale Rogante Dott.ssa Maria Grazia Pittalà, Funzionario Coordinatore presso la Direzione Demanio Imprese e Lavoro Portuale dell'Autorità di Sistema Portuale M.A.C., designata alla ricezione degli atti di concessione dei beni demaniali marittimi, giusto Decreto Presidenziale n. 99/2023 dell'08/05/2023 ai fini e per gli effetti di cui all'art. 9 del Regolamento Codice della Navigazione, approvato con D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328, sono presenti in collegamento telematico:

da una parte

l'Ing. Vincenzo Garofalo, nato a Messina il 30/11/1958 codice fiscale GRFVCN58S30F158U, il quale interviene nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Ente di Diritto Pubblico ai sensi della Legge 28/1/1994, n° 84 e successive modificazioni, con sede in Ancona, Molo S. Maria - Porto, codice fiscale 00093910420 (CF. 00093910420), nominato con D.M. 15/03/2022 n. 55 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili notificato a questa Autorità in data 16/03/2022 e domiciliato per

la carica presso la sede dell'ente;

e dall'altra

il sig. Vinicio Mentucci, nato il 10/03/1948 a Senigallia (AN), C.F. MNTVNC48C10I608Y, il quale interviene nella sua qualità di legale rappresentante e Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Impresa Costruzioni Mentucci Aldo S.r.l., codice fiscale e partita iva 00982160426, in qualità di mandataria del R.T.I aggiudicatario dell'appalto dei "lavori di completamento e funzionalizzazione della nuova banchina rettilinea e dei piazzali retrostanti -1° stralcio funzionale", iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA Ancona n. REA AN- 101774 di seguito chiamata anche "il Concessionario".

PREMESSA

Vista la Legge 28/01/94 n. 84 e successive modifiche;

Viste le disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 169/2016;

Visto il D.M. 15.03.2022 n. 55 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili notificato a questa Autorità in data 16/03/2022, recante nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale;

Visto il Decreto Presidenziale n. 99/2023 dell'08/05/2023 con cui è stata nominata, quale Ufficiale Rogante ai fini e per gli effetti di cui all'art. 9 Reg. Cod. Nav., la Dott.ssa Maria Grazia Pittalà, Funzionario Coordinatore presso la Divisione Demanio Imprese e Lavoro Portuale dell'Autorità di Sistema Portuale M.A.C.

Vista la legge n. 84/1994 che attribuisce al Presidente dell'Autorità Portuale, tra gli altri compiti, l'esercizio delle funzioni di rilascio della

concessione di estrazione di arena dalle aree appartenenti al Demanio Marittimo rientrante nella propria giurisdizione;

Vista la Delibera Commissariale n. 112/14 in data 16/10/2014, recante approvazione del progetto esecutivo dei lavori relativi agli interventi ed alle "Opere di ammodernamento e potenziamento in attuazione del Piano regolatore portuale – Lavori di 2^a fase delle opere a mare – 1^a stralcio – Lavori di completamento e funzionalizzazione della nuova banchina rettilinea e dei piazzali retrostanti — 1° stralcio funzionale”;

Considerato che, in base alle disposizioni del prefato bando di gara, ai fini della realizzazione dell'intervento per la costruzione della banchina rettilinea di cui sopra, è previsto che l'impresa aggiudicatrice dell'appalto consegua la titolarità della concessione ex art. 51 Cod. Nav. per l'estrazione, la raccolta e lo sfruttamento dei sedimenti in esubero, stimati inizialmente in mc 91.847,00;

Dato atto che, pertanto, le attività della concessione suddetta risultano propedeutiche all'appalto della costruzione della banchina portuale di cui innanzi;

Visto il Decreto Presidenziale n. 34 del 12/05/2022, recante conferma della validità ed efficacia della deliberazione del Presidente n. 3 del 12/01/2017, con riguardo all'aggiudicazione dell'appalto indicato all'Associazione Temporanea di Imprese: Impresa Costruzioni Mentucci Aldo s.r.l., C.F. 00982160426 - I.C.A.M. Impresa Costruzioni Appalti Marittimi, - C.F. 00326430105 - CME Consorzio Imprenditori Edili, - C.F. 00916510365, S.C.S. Società Cooperativa, C.F. 01248360222;

Vista la nota prot. ARR 14747 del 30_11_2022 con la quale la società

capofila ha trasmesso il documento “ipotesi di riutilizzo dei sedimenti da estrarre nell'ambito dello sfruttamento della concessione demaniale propedeutica alla costruzione della banchina n. 27 del Porto di Ancona” elaborato alla luce delle risultanze ulteriori sulla consistenza dei sedimenti acquisite agli atti dopo la conclusione della gara;

Vista la nota prot. 15874 del 20/12/2022, confermata con note prot. 2493 del 10/02/2023 e prot. 2696 del 14/02/2023, con cui questa Autorità ha comunicato la disponibilità di un idoneo sito di deposito temporaneo del volume di sedimenti dragati, distinto rispetto ai campi di lavoro della concessione per estrazione prevista nella Delibera n. 112/2014 e dalle successive aree da destinare a cantiere dell'appalto principale;

Vista la nota della Regione Marche del 31/01/2023 prot. 123027/VAAM/P recante avvio del procedimento e convocazione della conferenza di servizi decisoria funzionale al rilascio delle autorizzazioni ambientali richieste dalla società capofila;

Vista la nota della Capitaneria di porto di Ancona del 17/02/2023 acquisita nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi decisoria di cui sopra;

Vista l'acquisizione in data 20/09/2023, nell'ambito dei lavori della Conferenza di servizi, della “relazione tecnica illustrativa a supporto dell'istanza di immersione dei sedimenti in ambiente conterminato ex DM 173/20216” contenente specifica sezione relativa all'aggiornamento del piano di estrazione a cura della società Mentucci Aldo s.r.l.;

Vista la determinazione conclusiva e relativo verbale della conferenza di servizi decisoria ex Dlgs 152/06-DM 173/2016 e art. 6 bis D.L. 77/2021 convertito dalla L. 108/2021, assunta al prot. 19667/21/11/2023;

Vista l'Autorizzazione di cui al Decreto del Dirigente del settore Valutazioni e Autorizzazioni ambientali della Regione Marche portante n. 248 del 21/11/2023, rispettivamente, ai sensi dell'art. 6bis del D.L. 77/2021 convertito dalla L. 108/2021 al dragaggio dei fondali del porto di Ancona di cui al progetto "Lavori di completamento e funzionalizzazione della nuova banchina rettilinea e dei piazzali retrostanti — 1° stralcio funzionale" e ex art. 5 DM 173/2016 relativamente all'immersione in ambiente conterminato costiero all'interno del porto di Ancona;

Visto il piano di estrazione dei sedimenti in questione presentato dalla impresa mandataria nell'ambito della conferenza di servizi sopra richiamata dal quale è emerso che il volume stimato dei sedimenti marini da estrarre è pari 104.000 c.ca (di cui 6.600 che saranno destinati alla vasca di colmata) rispetto ai 91.847 stimati nel disciplinare e nello schema di concessione allegato al bando di gara redatto nel 2014;

Vista la delibera n. 4 del 30/01/2024 del Comitato di gestione;

Visto l'aggiornamento del piano di estrazione e il relativo piano operativo esecutivo dei lavori trasmesso dalla società capofila in data 15/05/2024 prot. 7796;

Viste le ulteriori integrazioni trasmesse con nota prot. 7796 del 15/05/2024 comprensive della relazione di indagine finalizzata alla valutazione del rischio bellico;

Visto il parere favorevole della Direzione tecnica recante prot. 8591 del 28/05/2024;

Vista la nota di questa Autorità prot. 8701 in data 30/05/2024 recante approvazione dell'aggiornamento del piano di estrazione e del piano

operativo esecutivo dei lavori;

Visto il dispaccio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. MInf/porti/10948 in data 8 ottobre 2013, con cui è stato richiamato il criterio di calcolo del relativo canone di estrazione;

Considerato che il Disciplinare tecnico allegato al bando di appalto di cui alla delibera del 2014 risulta applicabile nei limiti in cui sia compatibile con le previsioni normative sopravvenute, con l'Autorizzazione regionale sopra richiamata e con il Piano di estrazione valutato nell'ambito della Conferenza di servizi indetta dalla Regione Marche e relativo aggiornamento approvato da questa Autorità;

Vista la cauzione prestata ai sensi dell'art. 17 Reg. Cod. Nav. mediante polizza fideiussoria n. 2024/6680152 di importo pari ad euro 280.800,00 emessa dalla società Italia Assicurazioni in data 29/04/2024;

Vista la polizza assicurativa RCT-RCO n. 0630/07/0002790 emessa dalla "Compagnia Italiana di Previdenza, Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.a." con massimale assicurato di € 5.000.000,00, acquisita al prot. n. E-1788-05/02/2024 che copre – anche nei confronti di terzi – i rischi derivanti dall'esercizio della concessione per lo sfruttamento e la gestione dei sedimenti in esubero di che trattasi;

Viste le certificazioni antimafia liberatorie rilasciate ai sensi dell'art 87 del D.lgs. 159/2011 e s.m.i., acquisite tramite piattaforma BDNA prot. nn. PR_ANUTG_Ingresso_0012360_20240201 (Impresa Costruzioni Mentucci Aldo S.r.l.), PR_GEUTG_Ingresso_0008253_20240201 (Impresa Costruzioni Appalti Marittimi I.C.A.M. a r.l.), PR_TNUTG_Ingresso_0012344_20240201 (S.C.S. Società

Cooperativa), PR_MOUTG_Ingresso_0007596_20240201 (C.M.E. Soc. Coop.) attestanti l'insussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D. lgs. 159/2011;

Vista la riconnessa licenza recante n. 00-06/2024 reg. rep. 2146 rilasciata a favore dell'Impresa Costruzioni Mentucci Aldo s.r.l. in qualità di mandataria R.T.I. avente ad oggetto l'occupazione di un'area demaniale marittima di mq. 12.742,64 situata nel Comune di Ancona precisamente all'interno della Darsena Marche, tra la vasca di colmata e l'area oggetto di intervento, allo scopo del deposito del materiale proveniente dal dragaggio e necessario per il successivo riutilizzo in riferimento all'esecuzione dei "Lavori di completamento e funzionalizzazione della nuova banchina rettilinea e dei piazzali retrostanti – 1° stralcio funzionale"

Visti gli artt. 36 e 51 del Cod. Nav. e 53 e seguenti del r.c.n.;

TUTTO CIO' PREMESSO

Le parti come sopra costituite, della cui identità io Ufficiale Rogante sono personalmente certo, confermano la narrativa che precede e che, in quanto tale, forma parte integrante del presente atto, e convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1- Recepimento delle premesse

Le premesse e gli allegati, anche laddove non materialmente annessi al presente contratto, costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso

Art. 2 – Oggetto della concessione

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale concede alla Impresa Costruzioni Mentucci Aldo S.r.l., come sopra rappresentata, di

estrarre direttamente, fino al raggiungimento della quota di m -12,00 s.l.m.m. , nonché di asportare e di gestire un quantitativo presunto di mc 104.000,00 di sedimenti giacenti nell'ambito portuale interessato dall'intervento di realizzazione della nuova banchina rettilinea nel porto di Ancona, di cui nelle premesse riportato, per trasportarlo e conferirlo poi ai siti di destinazione prescelti dalla medesima impresa, il tutto secondo le previsioni del Piano di estrazione e del piano operativo dei lavori (allegato 1) approvato da questa Autorità, e relativa planimetria (allegato 2), in conformità a quanto stabilito nella Autorizzazione di cui al Decreto del Dirigente del settore Valutazioni e Autorizzazioni ambientali della Regione Marche portante n. 248 del 21/11/2023 (allegato 3) che fanno parte integrante del presente atto.

Alla Impresa Costruzioni Mentucci Aldo S.r.l., per la durata della presente concessione, è assentita altresì l'occupazione di un'area demaniale scoperta in parte prospiciente allo specchio acqueo interessato dalla concessione medesima, della superficie pari a complessivi mq 2.000,00 c.ca, per deposito e preparazione materiale di dragaggio e per baraccamenti e presidi igienico-assistenziali necessari ai lavoratori impegnati nell'esercizio della concessione come da planimetria allegata alla presente (allegato 4).

Quanto sopra è disciplinato dagli articoli che seguono, oltre che dai documenti allegati e dal Disciplinare Tecnico allegato al bando di procedura di gara nei limiti in cui lo stesso sia compatibile con i documenti sopra citati.

Art. 3 Prelievo

Il prelievo dovrà essere effettuato al fine di raggiungere le quote e le sagome previste nel summenzionato Piano di estrazione e del piano operativo esecutivo dei lavori (allegato 1) e nell'Autorizzazione n. 248 del 21/11/2023 (allegato 3) ed in base alle eventuali ulteriori prescrizioni tecniche che saranno impartite dall'Autorità o da altri organi tecnico-amministrativi competenti.

Art. 4 Conoscenza dei luoghi

Nell'accettare la presente concessione, il concessionario dichiara:

- a) di aver preso conoscenza dei luoghi interessati dalla concessione medesima, nonché delle relative condizioni di accesso terrestre e nautico;
- b) di aver valutato, come da relazione assunta al prot. 7796/2024, a seguito degli accertamenti effettuati e alla luce del certificato delle operazioni di bonifica bellica preliminarmente condotte a cura dell'Autorità per la bonifica da ordigni e residui bellici del fondale marino interessato dall'esercizio della presente concessione, l'assenza di interferenze indotte dalle operazioni di dragaggio verso le attività circostanti derivanti dal rischio bellico;
- c) di aver preso visione del progetto strutturale del palancoleto longitudinale provvisoriale predisposto dall'Autorità Portuale di Ancona, ritenendo così la medesima struttura idonea al sostegno del fronte di escavo oggetto della presente concessione;
- d) di aver accertato la natura e la qualità dei sedimenti da prelevare secondo quanto previsto nei documenti allegati al presente atto (allegati n. 1 e 3);
- e) di aver considerato le distanze dai siti di destinazione provvisori e/o

definitivi dei sedimenti da estrarre mediante la presente concessione, nonché le condizioni di operabilità degli stessi siti per la durata e l'entità della concessione medesima;

f) di aver considerato le condizioni imposte dagli organi competenti per il prelievo e per la gestione oggetto della presente concessione, alla luce delle disposizioni legislative in vigore, di qualunque ordine e grado, con particolare riferimento agli aspetti della tutela ambientale nonché della sicurezza e della salute dei lavoratori;

g) di accettare l'idoneità delle aree ridimensionate - come da domanda formalizzata dal concessionario- che saranno destinate a cantiere, nella conformazione conseguente alla propria richiesta di aree ulteriori, senza nulla a pretendere e/o ad eccepire nei confronti della Autorità di Sistema Portuale.

Art. 5 Conduzione della concessione

La presente concessione dovrà essere condotta mediante la direzione delle relative attività da parte di un tecnico qualificato e di comprovata esperienza nel settore marittimo e portuale, di gradimento dell'ente concedente, ciò ad oneri e spese del soggetto concessionario secondo quanto indicato nel Piano di cui all'allegato 1. Con determinazione motivata, in ogni momento, l'Autorità di Sistema Portuale di Ancona potrà chiedere la sostituzione del suddetto soggetto con altro tecnico ugualmente qualificato.

Il soggetto concessionario assume, ogni responsabilità attinente all'esercizio della concessione, esonerando totalmente in tal senso l'ente concedente, nel rispetto delle norme legislative, dell'Autorizzazione

ambientale e del piano di estrazione allegati alla presente, per danni a cose e/ o persone, nonché ai fini della sicurezza della navigazione marittima, la sicurezza dei lavoratori, la tutela ambientale.

Per ogni materiale estratto nell'ambito della concessione che ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 ss. mm. ii. venga a configurarsi come *"rifiuto"* (es. trovanti, relitti, etc.) e pertanto conferito a discarica, il soggetto concessionario assumerà il ruolo di *"produttore"* secondo quanto previsto dalla medesima norma, con obbligo di ogni onere e magistero da ciò derivante.

Art.6 Durata temporale della concessione

L'esercizio della presente concessione dovrà avvenire entro il tempo massimo di n. 120 giorni naturali e consecutivi dal verbale di consegna al concessionario, da parte dell'Autorità di Sistema Portuale di Ancona, delle aree all'uopo dedicate. Tale tempo tiene conto della possibilità di n. 35 giorni di condizioni meteomarine avverse, dei giorni necessari all'emanazione dei provvedimenti a tutela della navigazione marittima da parte dei competenti organi istituzionali, nonché dei giorni per le attività di allestimento e di smantellamento del campo di lavoro. Eventuali proroghe sono ammesse, su motivata e documentata richiesta del soggetto concessionario, laddove i giorni effettivi di condizioni meteomarine avverse superino quelli come sopra presunti, nonché per eventuali diverse circostanze estranee alla volontà del concessionario medesimo e, comunque, non previste né prevedibili prima della sottoscrizione della licenza di concessione, ferma restando la disciplina contenuta nei documenti di cui agli allegati 1 e 3.

Il verbale di consegna delle aree sarà redatto successivamente alla trasmissione dei risultati del piano di monitoraggio *ante operam* previsto dalla Autorizzazione ambientale di cui all'allegato 3 e alla consegna dei rilievi batimetrici di prima pianta.

Il termine finale delle attività di concessione di estrazione sarà identificato con l'avvenuto conseguimento delle geometrie dell'escavo previste negli elaborati tecnici allegati al presente documento, dimostrato con apposito rilievo batimetrico di seconda pianta, quest'ultimo da eseguirsi – previa comunicazione da parte del concessionario con anticipo di almeno n. 7 giorni naturali e consecutivi – in contraddittorio con il personale dell'ente concedente preposto al controllo tecnico ed alla sorveglianza della concessione.

I termini della presente concessione sono sospesi a far data dalla comunicazione di cui sopra fino ad avvenuta verifica dell'effettivo conseguimento delle geometrie finali dell'escavo.

Art.7 Campo di lavoro

Il campo di lavoro per l'esercizio della concessione, come individuato nella planimetria allegata (allegato n. 2) si estenderà sullo specchio acqueo di mare contemplato nel Piano di estrazione allegato al presente atto, previa emissione da parte della locale Capitaneria di Porto, su richiesta del concessionario, dei necessari provvedimenti a tutela della pubblica navigazione marittima. Tale campo di lavoro, a spese e cure del concessionario, per l'intera durata della concessione, sarà delimitato e segnalato, a cura del concessionario, secondo le prescrizioni della Capitaneria di Porto e di ogni altro organo istituzionale competente.

Il concessionario sarà altresì tenuto, durante la concessione, alla buona custodia ed alla tutela ambientale del suddetto campo di lavoro, secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalle vigenti norme legislative, nonché dai documenti allegati al presente atto.

A terra, per l'intero periodo della concessione, è assentita al concessionario, a tale titolo, un'area demaniale scoperta parzialmente prospiciente allo specchio acqueo interessato dalla concessione medesima, della superficie pari a complessivi mq 2.000,00 c.ca, per deposito e preparazione materiali e attrezzature di dragaggio e per baraccamenti e presidi igienico-assistenziali necessari ai lavoratori impegnati nell'esercizio della concessione come da planimetria allegata alla presente (allegato 4).

Art. 8 Modalità operative

Il concessionario è tenuto ad assicurare modalità operative da seguire per l'esercizio della concessione, tanto nel sito di estrazione quanto nei siti di destinazione finale e lungo i percorsi di trasporto delle sabbie estratte, nel rispetto delle vigenti norme legislative, di qualunque ordine e grado, nonché dell'Autorizzazione ambientale, del Piano di estrazione allegati al presente atto e della concessione portante n. 00-06/2024 reg. rep. 2146.

Art. 9

Estrazione dei sedimenti e loro conferimento al sito di destinazione

L'estrazione dei sedimenti avverrà secondo quanto stabilito nel Piano operativo esecutivo di cui all'allegato 1, nonché nel puntuale rispetto della Autorizzazione regionale ambientale di cui all'allegato 3, oltre che di ogni vigente disposizione legislativa ed ordini o prescrizioni date, anche in fase

di esercizio, da qualunque organo istituzionale avente competenza.

In ogni caso il concessionario è tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- adozione delle misure di prevenzione e protezione necessarie alla sicurezza fisica ed alla tutela della salute dei lavoratori impiegati nell'esercizio della concessione.
- rispetto di quanto stabilito nella licenza di concessione n. 00-06/2024 rep. 2146 per il conferimento del materiale estratto al sito di destinazione prescelto;
- il concessionario dovrà consentire all'ente concedente ed alla Capitaneria di Porto competente il controllo sulle attività ed operazioni in corso di svolgimento;
- sarà cura ed onere del concessionario provvedere alla rimozione ed al conferimento a rifiuto di trovanti rocciosi o di qualunque altro tipo eventualmente rinvenuti nell'area di estrazione, senza possibilità di indennizzi o pretese di sorta al riguardo nei confronti dell'ente concedente;
- l'estrazione del materiale avverrà sino al conseguimento delle geometrie previste negli elaborati grafici allegati a corredo del presente documento, entro i limiti delle tolleranze previsti nei documenti allegati;
- Il concessionario è sottoposto a tutti gli obblighi, verso i propri dipendenti, risultanti dalle disposizioni legislative e regolarmente vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi. Il concessionario si obbliga a tenere indenne l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale da qualsiasi responsabilità per infortuni accorsi al proprio personale durante l'esecuzione dei servizi e

lavori riconnessi al presente titolo. Il concessionario è obbligato, altresì, ad attuare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni riconnesse al presente titolo, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle recate nei contratti collettivi di lavoro della categoria. È obbligo del concessionario rispettare le norme contenute nel Dlgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;

- Al fine di non generare potenziali situazioni di interferenza con l'operatività portuale, il concessionario dovrà evitare di occupare, anche in via temporanea la viabilità esterna alle proprie aree di pertinenza;
- Il concessionario dovrà adeguatamente informare eventuali ditte terze preventivamente all'accesso nell'area riguardo alla conformazione dei luoghi ed alle procedure operative.

Art. 10

Misurazioni del materiale estratto e rilievi batimetrici

Secondo quanto previsto nel disciplinare tecnico è obbligo del concessionario provvedere ad effettuare i rilievi batimetrici di prima pianta (prima dell'inizio dell'esecuzione della concessione), di seconda pianta (al termine della concessione) e in corso d'opera ogni qualvolta risulti necessario formalizzare lo stato di fatto conseguito durante il corso della licenza.

I rilievi batimetrici dovranno essere effettuati in conformità al "Disciplinare tecnico per l'esecuzione e la standardizzazione dei rilievi idrografici" e relativi allegati e annessi, di cui alla normativa dell'Istituto Idrografico della Marina n. I.I.3176 del 2023, nonché alle norme di legge ad essi applicabili. Per l'esecuzione dei rilievi metrici di controllo, si procederà sempre in

contraddittorio con idonea strumentazione, come previsto nei documenti allegati e nel disciplinare tecnico, per tramite della società indicata da questo Ente con nota prot. 8701 del 30/05/2024 ciò sempre a totale onere di quest'ultimo.

Il materiale estratto con l'esercizio della concessione verrà misurato a volume in metri cubi, per differenza tra i rilievi di seconda pianta e di prima pianta eseguiti in contraddittorio con l'ente concedente, con il metodo delle sezioni ragguagliate.

I volumi del materiale estratto saranno comunque misurati in base alle quote effettive conseguite entro i limiti di tolleranza ammessi.

Saranno previsti, come già consentito nel disciplinare, rilievi batimetrici in corso d'opera ove necessario.

Art. 11 Canone

Il soggetto concessionario è tenuto a corrispondere all'Autorità di Sistema Portuale, un canone pari ad €/mc²,70 (diconsi due/70 euro), per metro cubo di materiale estratto e reimpiegato nell'ambito dell'appalto.

Non saranno considerati i volumi di sedimenti destinati alla vasca di colmata.

La misurazione del materiale estratto avverrà per differenza tra i rilievi di seconda pianta e i rilievi di prima pianta eseguiti in contraddittorio con questa Autorità.

Sulla scorta della misurazione di cui sopra questa Autorità determinerà il canone dovuto mediante atto di accertamento che sarà notificato al concessionario per il relativo pagamento da effettuarsi entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione dell'atto suddetto.

Nel caso di inottemperanza a quanto sopra, l'Autorità di sistema portuale provvederà alla escussione della cauzione prodotta dal concessionario.

Art.12 Cauzioni e coperture assicurative

Il concessionario ha costituito cauzione ai fini rilascio della presente concessione mediante polizza fidejussoria recante n. 2024/6680152 emessa dalla Italiana Assicurazioni in data 29/04/2024 (allegato 5), per un importo pari al valore complessivo del canone previsto per l'estrazione del quantitativo presunto di sedimenti previsto nel presente atto di euro 280.800,00 a garanzia del corretto adempimento di quanto previsto nella presente concessione e nei documenti allegati.

La garanzia dovrà essere ripristinata, integrata od aumentata nel suo ammontare, sia nel caso di sua escussione totale o parziale da parte della concedente, che nei casi previsti a termini del precedente art. 9.

La garanzia prestata sarà svincolata, previa richiesta, alla scadenza della presente concessione, entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivamente all'effettivo versamento del canone previsto all'art. 9, fermo restando l'avvenuto adempimento degli obblighi derivanti dalla presente concessione.

Trattandosi di attività operative per il prelievo di sedimenti in giacenza sul fondale marino, il concessionario ha prestato idonea polizza assicurativa RCT-RCO n. 0630/07/0002790 emessa dalla "Compagnia Italiana di Previdenza, Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.a."(allegato 6) con massimale assicurato di € 5.000.000,00, acquisita al prot. n. E-1788-05/02/2024, che copre i danni subiti dall'ente concedente a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere,

anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione delle attività in concessione.

La polizza deve inoltre assicurare il Concessionario contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'attività in concessione.

Le polizze di cui ai precedenti commi, la cui durata dovrà coprire il periodo massimo previsto dell'atto di concessione, devono risultare in regola con il pagamento del relativo premio.

Art 13 Risarcimento danni

Il concessionario dovrà risarcire eventuali danni ad opere portuali e a strutture ed immobili appartenenti alla Stato nonché all'amministrazione concedente, ovvero di terzi, causati con l'esercizio della concessione, a meno che non si dia prova che l'evento da cui i danni medesimi derivano sia stato determinato da forza maggiore. In nessun caso, l'ente concedente – che resta in tal senso manlevato – potrà dunque rispondere per danni a cose e/o persone derivanti dalla concessione suddetta, in qualunque luogo e qualsivoglia circostanza.

Art.14 Ripristini d'ufficio

L'Autorità di Sistema Portuale di Ancona potrà ordinare al concessionario l'esecuzione di interventi di ripristino/rifacimento/adeguamento a cura e spese del medesimo concessionario, a tutela dei beni demaniali e dell'interesse pubblico, qualora venga riscontrato che le attività della concessione non siano state effettuate in coerenza con i principi della massima diligenza ed in rispetto delle norme vigenti, dei documenti allegati al presente atto e del Disciplinare Tecnico. Se il concessionario

non dovesse ottemperare all'ordine per quanto sopra ricevuto, l'Autorità di Sistema Portuale di Ancona potrà procedervi d'ufficio, avvalendosi del deposito cauzionale di cui al seguente articolo.

Non sono, in ogni caso, consentite sovrapposizioni spaziali e temporali tra le aree destinate allo stoccaggio dei sedimenti per cui il RTI di cui alla concessione n. 00-06/2024 reg. rep. 2146 ed i campi di lavoro della presente concessione per estrazione ex artt. 51 Cod. Nav. e art. 54 Reg. Cod. Nav. con le successive aree da destinare a cantiere dell'appalto principale.

Alla scadenza, il concessionario ha l'obbligo di sgomberare, a proprie spese, le aree occupate funzionali all'esercizio della presente concessione, asportando gli eventuali manufatti impiantati, e di riconsegnarle nel pristino stato all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale.

Atteso il rapporto di strumentalità della presente concessione rispetto all'appalto dei lavori relativi alle "Opere di ammodernamento e potenziamento in attuazione del Piano regolatore portuale – Lavori di 2^a fase delle opere a mare – 1^a stralcio – Lavori di completamento e funzionalizzazione della nuova banchina rettilinea e dei piazzali retrostanti — 1° stralcio funzionale", in deroga a quanto sopra è facoltà del concessionario mantenere, ai sensi della presente concessione, l'occupazione delle aree a terra per deposito e preparazione materiali e attrezzature di dragaggio e per baraccamenti e presidi igienico-assistenziali, come individuate nell'allegato 4, sino alla sottoscrizione del processo verbale di consegna delle opere previste nell'ambito

dell'appalto di lavori di cui sopra, previa corresponsione del canone demaniale determinato sulla scorta del vigente regolamento di amministrazione del demanio. Sempre in ragione del rilevato rapporto di strumentalità della presente concessione, nel caso di revoca del Decreto Presidenziale n. 34 del 12/05/2022 per fatti e/o responsabilità non imputabili al concessionario, l'Amministrazione portuale terrà indenne il concessionario dai costi sostenuti per lo svolgimento delle attività eseguite sino alla data della revoca.

Art. 15 disposizioni finali

La presente licenza è subordinata alle disposizioni contenute nel Codice della Navigazione e del Regolamento di esecuzione al Codice stesso in materia di concessioni demaniali marittime, in quanto applicabili. Essa è assoggettata a tutte le discipline relative alla polizia marittima ed a quelle previste da leggi e regolamenti di qualunque tipo (doganali, militari, ambientali, sanitari etc.). Il concessionario può essere dichiarato decaduto nei casi previsti dall'art. 47 Cod. Nav., ove applicabili. In caso di decadenza, l'Autorità Portuale si riserva la possibilità di individuare un nuovo soggetto concessionario sulla base della graduatoria stilata in sede di gara d'appalto di cui nelle premesse riportato, al quale affidare la titolarità della presente concessione di prelievo oltre che dello stesso appalto.

Art. 16 –Spese

Qualsiasi spesa inerente e conseguente il presente Atto è a totale ed esclusivo carico del Concessionario che ha provveduto ad assolvere alle spese di registrazione per euro 5.616,00 (cod. 1560) e alle spese relative

ai valori bollati per euro 258,00 (cod. 1562) mediante versamento virtuale tramite F24.

Art. 17 - Sede - Controversie - Rinvio normativo

Per tutti gli effetti, il Concessionario dichiara di eleggere il proprio domicilio in Senigallia (CH), Via Marche n. 38, presso la propria sede legale e di eleggere il proprio domicilio digitale al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: info@pec.mentuccialdo.it, con impegno a comunicare ogni eventuale futura variazione degli stessi all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Autorità di Sistema: segreteria@pec.porto.ancona.it. Per tutte le controversie le parti dichiarano di assoggettarsi alla competenza esclusiva del Foro di Ancona.

Art. 18 - Tutela della privacy

L'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation –GDPR) rende la seguente informativa sulle modalità di trattamento dei dati forniti.

Il Titolare del trattamento è l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, con sede in Ancona, Molo Santa Maria s.n.c.

Il Responsabile della Protezione dei Dati è la Ditta Morolabs s.r.l. con sede in Montemarciano (AN) p.zza Michelangelo, 11 – casella email: privacy@porto.ancona.it. La finalità del trattamento dei dati conferiti e riportati nelle istanze e nella documentazione presentate, nonché nel presente Atto Formale è strettamente connessa al procedimento amministrativo cui essi sono destinati, nonché per gli adempimenti amministrativi ad essi conseguenti e/o ritenuti opportuni e/o necessari da espletarsi per la definizione della relativa pratica. I dati potranno essere

trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati saranno comunicati ad Autorità giudiziaria, Ministero dell'Interno/Prefetture, Agenzia delle entrate ed enti previdenziali e diffusi attraverso il sito istituzionale e sul sito Amministrazione Trasparente. Restano salvi i divieti di diffusione e le limitazioni ai trattamenti stabiliti per particolari categorie di dati dall'art. 10 del GDPR. Per quanto non riportato si rinvia all'informativa completa, consultabile e scaricabile al link: <https://porto.ancona.it/index.php/it/gdpr> .

=====

Richiesto io Ufficiale Rogante, omessa la lettura degli allegati a richiesta e su dispensa dei componenti che dichiarano di averne esatta conoscenza, ho ricevuto e reso pubblico il presente atto, scritto da persona di mia fiducia su supporto informatico non modificabile ai sensi di legge, in n. 21 pagine intere e n. 23 righe della ventiduesima, così come risultanti a video e ne ho data lettura ai componenti che da me interpellati, prima di sottoscriverlo, hanno dichiarato essere l'atto conforme alla loro volontà e con me Ufficiale Rogante lo sottoscrivono qui in fine con firma digitale i cui certificati si attesta sono in corso di validità.

Firmato: Ing. Vincenzo Garofalo – firmato digitalmente

Dott. Vinicio Mentucci - firmato digitalmente

L'Ufficiale Rogante – Dott.ssa Maria Grazia Pittalà – firmato digitalmente

ADSP del MARE ADRIATICO CENTRALE - Si attesta che il presente atto è stato registrato presso l'Ufficio delle Entrate di Ancona il 12/06/2024 al n° 805 serie 1 con l'esazione di euro 5.876,00

L'Ufficiale Rogante
Dott.ssa Maria Grazia Pittalà

LEGENDA

- 1** Percorso carrabile e pedonabile di accesso comune ai cantieri temporanei della darsena marche predisposto a cura dell'Autorità Di Sistema Portuale Mare Adriatico Centrale;
- 2** Zona baraccamenti e presidi igienico-assistenziali del cantiere;
- 3** Zona deposito e preparazione materiale e attrezzature
- 4** Zona di stoccaggio materiale di dragaggio;

AREE A SERVIZIO DEL CANTIERE DI ESTRAZIONE IN REGIME DI CONCESSIONE

- AREA 3** Area richiesta per i baraccamenti di cantiere durante la fase di lavoro di estrazione in regime di concessione
- AREA 1** Area richiesta per lo scarico del materiale di estrazione e di separazione di eventuali materiali da smaltire prima del trasferimento nella vasca di stoccaggio temporaneo (AREA 1)

